

Rimini 11.8.2014

Comunicato del Consigliere Comunale Gioenzo Renzi

L'Amministrazione Comunale, checchè ne dica il Sindaco Gnassi, ha tollerato chi imbratta la città.

Al di là del Sindaco "Superman" , magari con un po' di "tara" alla propaganda personale, che mercoledì notte avrebbe messo in fuga i tre "writer" nei dintorni del Grattacielo intenti ad "imbrattare con pennarelli i muri di recinzione privati e i cartelli stradali ", **l'Amministrazione Comunale, checchè ne dica il Sindaco, di fatto, ha tollerato chi imbratta la nostra città.**

Sono mesi che, nel Centro Storico, **le facciate delle case private e dei palazzi pubblici sono imbrattate**, non con i "pennarelli", **ma con "bombolette" di vernice spray**, nelle Vie Sigismondo, Bertola, Corso d'Augusto, Corso Giovanni XXIII°, Via Mameli, Via Tonti ecc. con scritte "di metri" che deturpano gli immobili e l'immagine della città.

Non solo, molte di queste scritte, come quelle effettuate in occasione della manifestazione antifascista del 22.3.2014, **nonostante inneggino all'odio politico, alla istigazione a delinquere, persino contro le Forze dell'Ordine, e siano trascorsi ormai 5 mesi, non sono state ancora rimosse.**

Fin dal 3 Aprile scorso, in Consiglio Comunale, con una interrogazione, ho chiesto al Sindaco che **il Comune provvedesse ad un piano di ripulitura di tutto il Centro Storico**, con l'eliminazione di tutte le scritte e **il ripristino diligente delle tinteggiature delle facciate danneggiate non solo dei palazzi pubblici ma anche degli edifici privati**, facendosi carico dei danni subiti dai cittadini, senza nascondersi dietro l'alibi delle competenze, avendo solo a cuore il decoro della città.

Invece l'Amministrazione Comunale si è disinteressata completamente dei danni subiti dalle case dei cittadini , anzi ribadisce che non può intervenire se non con **una ordinanza coattiva nei confronti dei privati**, quindi sarebbero a carico dei proprietari oltre i danni, anche le beffe delle spese non lievi da sostenere.

I proprietari degli immobili, sono considerati dal Comune solo per pagare la TASI e l'IMU, guai a pensare da parte delle Istituzioni al rispetto dei loro beni e alla tutela della proprietà.

Né l'Amministrazione Comunale, ha predisposto tramite la Polizia Municipale uno specifico servizio di vigilanza, in orario notturno, contemplato a prevenire e

reprimere il deturpamento e l'imbrattamento dei muri, usufruendo anche della video sorveglianza.

Lo stesso Regolamento di Polizia Urbana, di dieci anni fa, che all'art.6 vieta l'imbrattamento degli immobili pubblici e privati, **non è rispettato, andrebbe aggiornato** secondo l'attuale quadro legislativo e con **provvedimenti adeguati** a fare fronte alla situazione.

Infine, il **Comune non ha mai sporto denuncia alle Forze dell'Ordine**, quale parte "lesa", sugli **imbrattamenti subiti dagli edifici comunali e privati**, per consentire le indagini, l'identificazione dei responsabili e il risarcimento dei danni.

Non basta l'attenzione particolare del Comune solo ai casi eclatanti dei Monumenti e Beni Culturali offesi da "Amor vincit omnia", e poi considerare "normale" e "tollerabile" l'imbrattamento degli edifici della città.

Gioenzo Renzi